

ascolta  
la radio

# La Voce di Venezia

Giornale Quotidiano e Stazione Radiofonica  
Anno VI

Testata Giornalistica in Albo Ordine Giornalisti del Veneto

Autorizzazione Trasmissione Radiofonica 1442/I/1502

in onda da

PRIMA PAGINA | MONDO | ITALIA | NORD | REGIONE | PROVINCIA | - VENEZIA - | CALCIO | SPORT | MUSICA E SPETTACOLO | ARTE E CULTURA | LIBRI

LA VOCE DEI LETTORI | PREVISIONI DEL TEMPO | FILM AL CINEMA | FARMACIE DI TURNO | GUARDIA MEDICA | PREVISIONE MAREA | CONTATTI | LA RADIO

## LA VOCE DI VENEZIA

L'informazione gratuita, anche da cellulare.  
Da sette anni

SP  
AZI  
O  
  
DI  
SPON  
IBIL  
E

### QUANTI COMPUTER USATE ? | Uno dei temi di "The future of Science", convegno mondiale sulle nanotecnologie in corso a San Giorgio

VENEZIA

VENEZIA | Perché i computer sono diventati così popolari? Una domanda che appare banale e invece nasconde centinaia di risposte, che sono anche riflesso di una cultura che cambia, in continua evoluzione. A spiegarlo è Mark Horowitz della Stanford University, tra i relatori di "The future of science", la conferenza mondiale sulle nanotecnologie che si sta svolgendo in questi giorni a Venezia, più precisamente nell'isola di San Giorgio, organizzata dalla Fondazione Umberto Veronesi. "Quanti computer avete con voi?" ha chiesto Horowitz al pubblico - Avete quello fisso, il portatile, il cellulare e ci sono migliaia di computer ogni volta che accedete a siti internet come Facebook o Google, ma lo sono anche i navigatori satellitari, telecomandi e termostati" ha affermato il professore della Stanford in un excursus sulla storia dell'elaborazione del calcolo: dal primo computer meccanico ideato da Charles Babbage agli ultimi transistor realizzati proprio grazie alla nanotecnologia.



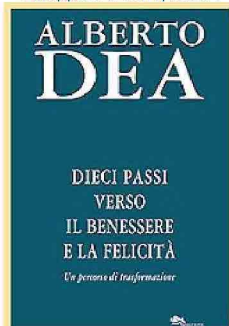
Ed ecco che lo scienziato ha rivolto agli attenti ascoltatori il quesito fondamentale: "Perché i computer sono diventati così popolari?" Una domanda a cui è seguita la spiegazione dello stesso docente: "Perché sono sempre più ridotti ed essendo 'smart', sono più potenti". In sostanza, quindi, si tratta di una maggiore complessità di calcolo, minori dimensioni, costi sempre più ridotti ed un'accessibilità quasi gratuita".

Secondo quanto emerge da "The future of science" la nanotecnologia si prepara ad accrescere enormemente la capacità di creare immensi flussi di dati che possono essere trasmessi in grandi quantità e alla velocità della luce, frutto di una società sempre più "smart", sempre più veloce, in cui miliardi di nanocomponenti si trovano in pochi millimetri quadrati di silicene.

Paolo Pradolin  
[redazione@lavocedivenezia.it]  
Riproduzione Vietata  
[17/09/2012]

titolo: QUANTI COMPUTER USATE ? | Uno dei temi di "The future of science", convegno mondiale sulle nanotecnologie in corso a San Giorgio  
foto: ISOLA DI SAN GIORGIO (repertorio)

Vuoi conoscerti meglio?  
Vuoi conoscere, apprezzare,  
sviluppare le tue qualità?



E' arrivato il tuo momento!



News Correlate